

TORINO IN FIORE

Ricordo che nel giugno dello scorso anno, a conclusione della grandiosa manifestazione che, col suggestivo titolo di TORINO IN FIORE aveva celebrato con una *Mostra internazionale dei fiori e del giardino* a Palazzo Reale, il centenario della Associazione orticola del Piemonte, qualcuno aveva suggerito all'onnipresente infaticabile commentatore Ratti l'idea di creare nella nostra città un vero e proprio ENTE che curasse la preparazione e l'organizzazione annuale (o magari semestrale) di esposizioni di fiori, di piante, di prodotti ortofrutticoli.

La Mostra allora chiusasi, aveva infatti dimostrato che Torino aveva particolarmente i « numeri » per diventare il centro di manifestazioni di tal genere in Italia. Nessun'altra città aveva una associazione così attiva e fiorente che avrebbe potuto costituire il nocciolo del futuro ente; nessun'altra città aveva a disposizione molteplici sedi adatte a mostre del genere; il nome di Torino è risultato conosciuto in tutta l'Europa nel campo della floricoltura. Abbiamo inoltre potuto vedere che all'estero, e specialmente in Olanda, vi è tutta una organizzazione per questo genere di produzione, per l'esportazione e la conoscenza dei prodotti di quelle terre che pur non hanno, come la nostra, il particolare sorriso della natura e dove il lavoro umano e la passione riescono a supplire all'avarietà del sole.

Di fronte a quella meravigliosa apoteosi di colori che si offriva allo sguardo ammirato di migliaia di persone, di fronte all'incanto di quel giardino trasformato in un'oasi di paradiso, veniva a tutti spontaneo il pensiero e il rimpianto: « Peccato che domani tutto questo venga annullato, che tutta questa magnificenza sparisca, che tutte queste cose belle non rimangano, qui o in altro luogo adatto, a deliziare lo sguardo dei torinesi, ad abbellire la nostra città ».

Chi ha visto l'esposizione dei fiori dello scorso anno, infatti ne ha riportata una impressione indimenticabile.

Purtroppo l'idea di fare di questa manifestazione qualcosa di ricorrente, di duraturo, qualcosa che avesse i caratteri del Salone dell'Automobile, del Salone della Tecnica, qualcosa che rimanesse strettamente connesso, legato a Torino, non ha potuto essere attuata. Se vogliamo mantenere un po' di illusione e un po' di speranza, diciamo: non ha potuto essere ANCORA attuata.

In quest'anno 1955, anzi, la consueta esposizione dei fiori ha avuto una edizione piuttosto « in sordina », certamente non paragonabile alla Mostra del centenario.

Fortunatamente però questa mostra del Centenario, questa esposizione dello scorso anno non è rimasta solamente nel ricordo visivo dei mille e mille visitatori. A cura della Associazione Orticola del Piemonte infatti con i tipi ed i clichés delle « Arti grafiche fratelli Garino », è uscita in questi giorni una splendida monografia a colori di 64 pagine in grande formato con 130 illustrazioni nella quale non si sa se ammirare più le scene e le bellezze riprodotte, o la perfezione e la ricchezza della riproduzione tipografica.

Se ricordiamo che l'attività di Giuseppe Ratti non si esplica solamente nel campo della botanica, una spiegazione della perfezione della veste tipografica di questa monografia la si ha apprendendo che tutte le fotografie a colori sono opera della FOTOCOLOR. Fotografo Bertazzini, e tecnica di Ratti. L'effetto è veramente ammirevole.

Poche pagine sul Centenario dell'Associazione, sulla descrizione dell'esposizione, sulle manifestazioni che vi si sono svolte, ma magnifiche visioni dei più pittoreschi angoletti dell'ampia esposizione. Si può dire che tutto ciò che ha colpito il nostro sguardo, la nostra fantasia, vorremmo quasi dire i nostri sentimenti oltre che i nostri sensi, (perché le bellezze del regno vegetale infuiscono anche sull'animo umano), ci viene « ricordato » nello scorrere questo album bellissimo. Cento particolari sono richiamati alla memoria, soprattutto con la felice riproduzione dei colori, cosa che, trattandosi di fiori, ha una innegabile attrattiva.

Fontana luminosa e parco dei bambini, angoli di giardino e salotti raccolti, verande e balconi, sedili e vasche; ritroviamo tutto. Naturalmente sono riprodotte anche scene delle varie manifestazioni, delle visite illustri, prima fra tutte quella del Presidente della Repubblica; vediamo ampi panorami e visioni di insieme e i balletti di Susanna Egri, e felicità di bimbi e il sorriso compiaciuto del Sindaco.

Quest'album della Società Orticola, sarà conservato certo da chi lo potrà avere, con amore e con cura. Peccato che non sia in vendita, ma c'è da augurarsi che venga distribuito con larghezza perché costituisce certo un titolo di merito e di compiacimento per la nostra città.

GUIDO GUIDI